GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDI 21 SETTEMBRE — NUM. 220

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **534** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Vista la domanda 2 gennaio 1891 del sindaco di Fossa intesa ad ottenere l'autorizzazione di applicare gli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 nell'esecuzione del progetto di risanamento dell'abitato a firma dell'ingegnere Ernesto Cremonese;

Viste le deliberazioni 2 ottobre 1887 e 27 gennaio 1889 del Consiglio comunale;

Vista la deliberazione 22 gennaio 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Aquila;

Visto il parere 22 settembre 1888 dell'Ufficio degli ingegneri sanitari;

Visto l'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 e l'articolo 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885 n. 3003;

Vista la legge 24 dicembre 1885 n. 3575;

Vista la legge 16 giugno 1887 n. 4614;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Fossa le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 per l'esecuzione delle opere di risanamento indicate nel progetto 24 novembre 1886 dell'ingegnere Ernesto Cremonese.

Art. 2.

I lavori stessi, oggetto della presente concessione, sono dichiarati di pubblica utilità e dovranno essere eseguiti in base alla planimetria che, d'ordine Nostro, sarà firmata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO.

NICOTERA.

Visto, *il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Relazione a S. M. il Re, *in udienza del 30 agosto 1891, del Ministro del Tesoro, sul prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di L. 70,000 da inscriversi al nuovo capitolo n. 31 bis del bilancio degli Affari Esteri.*

SIRE,

Il Governatore dell'Eritrea espose al Ministero, che potrebbe vantaggiosamente comporsi con gli eredi di Getheon Eiub una vertenza, sorta tra essi e quel'autorità fin dal 1889, che venne deferita al giudizio del Tribunale di Massaua. Si tratta di un'altra liquidazione delle gestioni passate intorno alle spese d'Africa.

Anche la R. Avvocatura Erariale, al cui esame fu sottoposta la questione, si pronunziò in senso favorevole all'avviso del Governatore dell'Eritrea, dichiarando che la suggerita transazione tornerebbe indubbiamente utile all'erario dello Stato.

Non essendovi però in bilancio alcun assegno per provvedere al pagamento della somma di L. 70,000 derivante da siffatta transazione, non resta altro modo legale che quello di far ricorso al fondo di riserva per le spese impreviste.

Il Consiglio dei Ministri ha sempre presenti le determinazioni approvate dalla M. V. col Decreto Reale del 5 marzo 1891, mercè le quali le prelevazioni da quel fondo di riserva eseguite nell'esercizio corrente, poterono limitarsi alla lieve somma di L. 11,284,94. Tuttavia, riconosciuta la convenienza di procedere senza indugio alla transazione in parola e di non ritardare di poi il conseguento pagamento, il Consiglio stesso ha deliberato di procedere al prelevamento dal fondo di riserva predetto della somma di L. 70,000, da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 31 *bis* e colla denominazione « Transazione di una vertenza cogli eredi Getheon Eiub di Massaua » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio corrente, mediante il Decreto che il riferente si onora rassegnare al l'approvazione della M. V.

Il Numero 535 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 2,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 11,284.94, rimane disponibile la somma di L. 1,988,715.06;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire settantamila (L. 70,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 31 *bis* e colla denominazione « Transazione di una vertenza cogli eredi Getheon Eiub di Massaua » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio medesimo.

Questo Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 agosto 1891.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Num. CCCV (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo in data 19 marzo 1890, pubblicato in Firenze il 13 marzo 1891, col quale il fu sig. Enrico Groves legò all'Erbario centrale della città di Firenze, che fa parte integrale del Regio Istituto di Studi Superiori pratici e di perfezionamento in detta città, la totale porzione fanerogama delle sue raccolte botaniche, tanto montata quanto in duplicato e gli esemplari montati da essere uniti a siffatta collezione;

Veduta la domanda del sopraintendente del R. Istituto di Studi Superiori in Firenze per l'accettazione del legato di cui si tratta;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Veduto il parere favorevole del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza degli 8 luglio corrente anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Regio Istituto di Studi Superiori pratici e di perfezionamento in Firenze è autorizzato ad accettare il legato fattogli dal fu signor Enrico Groves nel testamento del 19 marzo 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 agosto 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il N. CCCVIII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 12 agosto 1890, col quale venne autorizzato il comune di Gradoli ad applicare, in detto anno la tassa di famiglia col massimo di lire 200;

Veduta la deliberazione 15 marzo 1891, di quel Consi-

glio comunale, con cui si è confermato il detto massimo anche per l'anno in corso;

Veduta la deliberazione 19 maggio 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Roma, che approva quella succitata dal comune di Gradoli;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Gradoli di mantenere nel 1891, il massimo della tassa di famiglia di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 agosto 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3a);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Merate in provincia di Como è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3a), sono estese al comune di Merate in provincia di Como.

Il Prefetto della provincia di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura o comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni ed alle Agenzie di navigazione locali, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 settembre 1891.

Per il Ministro
ARCOLEO

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 30 agosto al 3 settembre 1891:

Bonicelli cav. Enrico, controllore demaniale di 2a classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1891.

Fanciaresi Alberto, agente di 2a classe nell'amministrazione delle imposte dirette, id. id. id. per età avanzata, id. dal 1° settembre 1891.

Blesio Giovanni, ispettore di 3a classe id. del demanio e delle tasse sugli affari, accettate le dimissioni offerte dall'impiego.

Noberasco Dionisio, ufficiale alle visite di 1a classe nelle dogane, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per tre mesi, a decorrere dal 1° settembre 1891.

Martini Costantino, id. alle scritture di 4a classe, id, id. id id. id., id. id.

Renier Antonio, id. id. id. id, id. d'ufficio, id. id., id. id.

Casati cav. dott. Pietro, Lazari cav. ing. Luigi, Ami cav. ing. Silvio, Neri cav. Giovanni, ispettori tecnici dei tabacchi di 2a classe, sono nominati ispettori tecnici dei tabacchi di 1a classe, con decorrenza dal 1° luglio 1891.

Barbero cav. Carlo, Serafini cav. Augusto, Franceschi cav. ing. Giuseppe, id. id. id. di 3a classe, id. id. id. id. di 2a classe, id. id

Bianchi Salvatore, ufficiale ai riscontri nelle manifatture dei tabacchi, non avendo prestato in tempo utile la cauzione prescritta per esercitare le funzioni di tale impiego, è ripristinato nella sua precedente qualità di commissario alle scritture di 2a classe nelle manifatture dei tabacchi, con effetto dal 1° settembre 1891.

Lanzoni Agostino, ufficiale alle visite di 2a classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 settembre 1891.

Belli Alessandro, id. alle scritture di 3a classe id., id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1° settembre 1891.

Ravenna Felice, commissario id. di 1a classe id, id. id. id. per anzianità di servizio id. id.

Rivera Carlo Alberto, ricevitore del registro, nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche.

MINISTERO DELL'INTERNO

AGENZIE D'EMIGRAZIONE.

Il Ministero dell'Interno, in data 17 corrente mese, ha concesso la patente di agente di emigrazione a Michele Antonio Filomeno Scotto, con facoltà di operare nelle provincie meridionali, verso cauzione di lire sessantamila.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2a pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1733, rilasciata dalla Banca Nazionale (Sede di Roma), il 28 luglio 1891, pel deposito di due cartelle della rendita di lire 25 ciascuna, esibite pel cambio decennale dal sig. Domenico Ciceroni fu Pietro.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5962, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le nuove cartelle saranno consegnate al detto sig. Domenico Ciceroni fu Pietro, senza obbligo della presentazione della detta ricevuta, la quale rimarrà di conseguenza di nessun valore.

Roma 17 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

Avviso.

In esecuzione dell'articolo 15 della legge sulle tasse ipotecarie, testo unico, approvato con Regio Decreto 15 settembre 1874, n. 2079, è per gli effetti previsti dagli articoli 29 e seguenti, il procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino rende noto che il comm. Felice Magnani, conservatore delle ipoteche in Biella, con Regio Decreto 11 dicembre 1881 fu collocato a riposo, e cessò dall'esercizio delle sue funzioni nel giorno 7 febbraio 1882.

Il Procuratore Generale.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di alunno della Scuola italiana di archeologia

A termini del Reale decreto 30 dicembre 1888, n. 5888 quater (serie 3ª) è bandito il concorso ad un posto di alunno della scuola italiana di archeologia con l'annuo assegno, per un triennio, di lire mille ottocento.

Gli aspiranti dovranno produrre la laurea dottorale in lettere.

Eccezionalmente potranno presentarsi al detto concorso anche i giovani laureati in legge, quando per esservi ammessi diano prove orali e scritte di studi fatti con profitto nelle due lingue e letterature classiche e nella storia antica.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione è fissato a tutto il 31 ottobre 1891, e le domande stesse dovranno essere indirizzate al Ministero della pubblica istruzione, divisione arte antica.

Le domande dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1,20 e contenere l'indicazione precisa del domicilio del concorrente.

Le prove scritte ed orali del concorso saranno fatte sopra una delle discipline archeologiche, a scelta del candidato, insegnate nella università nella quale egli ottenne la laurea.

Con particolare avviso sarà determinato il giorno in cui i detti esami avranno luogo.

Roma, 14 settembre 1891.

Il Ministro
P. VILLARI.

ESAMI

per i posti di volontario nelle dogane

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 10 luglio 1887, n. 4717 (Serie 3ª) col quale venne approvato l'organico del personale addetto all'Amministrazione delle dogane del Regno;

Visto il R. decreto 1° febbraio 1891, n. 62, che, modificando la prima parte dell'articolo 60 del regolamento approvato col R. decreto n. 5073 (Serie 3ª), del 17 novembre 1887, istituisce il grado di *volontario* nel personale di dogana.

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a numero 80 posti di volontario nell'Amministrazione delle dogane. Gli esami scritti avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 9 e 10 novembre 1891.

Art. 2.

All'esame di concorso hanno diritto a presentarsi tutti i cittadini italiani o naturalizzati, che abbiano compiuto il 18° anno di età, e non superati i 30 anni; che siano di costituzione fisica robusta, senza difetti o deformità; che non siano mai stati condannati a pene per delitti e contravvenzioni designati dal vigente Codice penale, e provino con documenti originali o legalizzati di avere ottenuta la licenza di un liceo od istituto tecnico governativo, oppure di liceo od istituto tecnico ufficialmente pareggiato ai governativi.

Approvato l'elenco dei vincitori del concorso, questi saranno ammessi con decreto ministeriale negli uffici di dogana in qualità di volontari, senza diritto ad alcuna indennità e senza stipendio. Il periodo dell'esperimento durerà a seconda dei bisogni e delle circostanze di servizio, ed in relazione alle vacanze che si faranno progressivamente nei posti di organico. In ogni caso non potrà essere mai inferiore a 6 mesi.

I volontari, che per difetto di attitudini, per condotta privata e pubblica, per carattere insubordinato o scorretto, per infedeltà, o per altri motivi, non dessero guarentigie sicure di buona riuscita, non otterranno la nomina, e saranno licenziati senza diritto ad alcun compenso per qualsiasi titolo.

Art. 3.

Gli aspiranti, che intendono di essere ammessi all'esame di concorso, dovranno presentare domanda, o direttamente alla Direzione generale delle gabelle, od all'Intendenza di finanza della provincia nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 10 ottobre p. v., indicando con precisione nella domanda medesima il loro domicilio.

Le Intendenze trasmetteranno immediatamente al Ministero le domande ed i relativi documenti, indicando su ciascuna di esse il giorno della presentazione.

Le istanze, le quali pervenissero, per qualsiasi motivo, o direttamente alla Direzione generale, od alle Intendenze, dopo il detto giorno 10 ottobre p. v., saranno respinte. Non si assume alcuna responsabilità per il ritardo, e per le conseguenze.

Art. 4.

Le domande di ammissione dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, intieramente di mano degli aspiranti, e da essi chiaramente firmate. Ciò sarà attestato sul foglio stesso dell'istanza da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria, oppure dal Pretore del mandamento, ove gli aspiranti hanno domicilio, od anche dalle autorità comunali.

Art. 5.

L'aspirante dovrà esplicitamente dichiarare nell'istanza di essere pronto a raggiungere quella qualunque residenza che la Direzione generale delle gabelle crederà di assegnargli.

Nel caso di rifiuto l'Amministrazione revocherà senz'altro la di lui nomina, e l'esame sostenuto e superato s'intenderà come non avvenuto; e quindi non darà titolo a nomina successiva.

Art. 6.

Alla domanda saranno uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita, dal quale dovrà risultare che l'aspirante ha compiuti i 18 anni di età e non oltrepassati i 30;

2° Attestato di licenza di un liceo o di un Istituto tecnico governativo, o pareggiato ai governativi. Quando si tratti di un Istituto o Liceo pareggiato, ciò dovrà risultare da dichiarazione, che dovrà allegarsi della Prefettura della provincia, o del provveditore agli studi. Quando tale pareggiamento non risulti dagli atti prodotti l'istanza sarà licenziata.

Non saranno ammessi titoli equipollenti di alcuna specie e di alcuna scuola. Se l'aspirante al concorso intendesse di presentare, in luogo degli anzidetti attestati di licenza, documenti e diplomi di studi superiori, i primi dovranno essere vere e proprie attestazioni di corso compiuto, rilasciate dalle autorità scolastiche competenti, non bastando all'uopo i semplici certificati o libretti di iscrizione ai corsi universitari o ad altri istituti ufficialmente riconosciuti superiori ai Licei ed Istituti tecnici; e quanto ai secondi, cioè ai diplomi, dovranno essere o in originale od in copia legalizzata regolarmente;

3° Certificati:

a) di cittadinanza italiana;

b) di buona condotta, di data anteriore ad un mese, entrambi rilasciati dall'autorità comunale;

c) di sana e robusta costituzione, nel quale certificato dovrà essere detto espressamente che il candidato non ha alcuna fisica imperfezione o deformità; e sarà debitamente legalizzato dall'autorità comunale;

4° Fede di specchietto della competente autorità giudiziaria, di data parimenti non anteriore ad un mese.

Art. 7.

Se l'aspirante ha prestato servizio civile o militare allo Stato, lo farà risultare da documenti.

Art. 8.

La sede dell'esame verrà per tutti assegnata dal Ministero, che terrà conto possibilmente del luogo, ove ciascun candidato ha il suo domicilio.

Prima del giorno fissato per l'esame gli aspiranti riceveranno avviso della loro ammissione per mezzo dell'Intendenza di finanza della rispettiva provincia.

Art. 9.

Gli esami scritti ed orali verranno dati sul programma allegato al presente decreto.

Gli esami scritti avranno per oggetto altrettanti temi, quante sono le parti, nelle quali è diviso il programma; gli esami orali comprenderanno tutte le materie del programma suddetto.

Art. 10.

Gli esami scritti avranno luogo in giorni consecutivi presso le Intendenze di finanza designate nell'avviso di concorso; gli esami orali in uno o più giorni, secondo il numero dei candidati, e saranno tenuti dinanzi una Commissione centrale, nella sede della Direzione generale delle gabelle in Roma.

Art. 11.

La Commissione centrale sarà costituita nel modo seguente:

Presidente — Un consigliere di Stato o della Corte dei conti;

Membri — Un ispettore generale del Ministero (Direzione generale delle Gabelle);

Un Direttore capo di divisione amministrativa;

Un Professore di Liceo;

Un Professore di Istituto tecnico.

Le funzioni di Segretario della Commissione centrale saranno affidate ad un Segretario del Ministero in servizio della Direzione generale delle gabelle.

Art. 12

All'esecuzione delle prove scritte ed alla sorveglianza assisterà in ciascuna delle sedi degli esami una Commissione composta:

a) dell'Intendente di finanza della provincia quale presidente, con facoltà di delegare a suo rappresentante il primo segretario;

b) di un segretario d'Intendenza;

c) di due impiegati di dogana con grado di commissario.

Non essendovi dogana nella sede dell'esame; o non essendovi commissari della dogana, sarà provveduto dalla Direzione generale delle gabelle.

Le funzioni di segretario della Commissione verranno assunte dal segretario d'Intendenza, membro della Commissione anzidetta.

Art. 13.

Durante la prova scritta dovranno essere presenti almeno due dei componenti la Commissione.

Sarà proibito ai concorrenti di conferire tra loro, e di consultare scritti o stampati, all'infuori dei testi ufficiali delle leggi e dei regolamenti, e dei dizionari italiano e francese, che potranno anche portare con sè; ma in tal caso questi testi ufficiali e dizionari dovranno essere presentati alla Commissione incaricata della sorveglianza, prima che sia cominciata la prova, e da essa attentamente esaminati.

Constando, od essendovi fondato sospetto di infrazione alle discipline dell'esame, la Commissione locale potrà escludere dall'esame, e allontanare dalla sala gli aspiranti, che risultassero colpevoli, o anche dichiarare nulle le prove scritte, esponendo nel processo verbale le circostanze, che motivarono l'esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 14.

Le prove scritte potranno, in ciascun giorno, durante otto ore continue, passate le quali i concorrenti dovranno consegnare i loro lavori; se questi non saranno ultimati potranno essere consegnati in minuta.

Le minute, al pari delle copie, dovranno essere scritte sopra carta somministrata dalla Commissione, contrassegnata, su ciascun foglio, col timbro d'ufficio dell'Intendenza.

Qualunque scritto fatto sopra carta non timbrata sarà annullato dalla Commissione, e trasmesso insieme con tutti gli altri elaborati.

Art. 15.

Occorrendo nelle prove scritte di svolgere due o più temi nello stesso giorno, i candidati dovranno fare tanti lavori distinti e separati, quanti sono i temi; e non scrivere di seguito nello stesso foglio od in più fogli uniti, la soluzione dei diversi temi.

I lavori dovranno essere scritti con carattere chiaro e nitido.

La Commissione centrale non prenderà in esame i lavori che fossero scritti in modo confuso ed inintelligibile; questi verranno senza altro annullati.

Art. 16.

I temi di ciascun giorno, contrassegnati con numero progressivo, saranno chiusi entro una busta, e suggellati a ceralacca con un sigillo del Ministero.

La indicazione del giorno in numero e lettere sarà scritta sulla busta.

Questi pieghi saranno posti in altra busta suggellata con tre sigilli del Ministero. L'invio sarà fatto con raccomandazione mediante lettera agli intendenti di finanza, residenti nelle varie sedi di esame.

Art. 17.

Il presidente della Commissione dopo fatto l'appello nominale, ed al momento di dichiarare aperto l'esame, presenterà ai candidati il piego contenente i temi del giorno; farà constare l'integrità del suggello e procederà all'apertura del piego.

Data lettura dei temi, l'esame s'intenderà incominciato; ed i concorrenti che si presenteranno dopo avvenuta la lettura dei temi non saranno ammessi all'esame.

Art. 18.

La Commissione, ritirando di mano in mano i lavori, si assicurerà che ognuno dei fogli, di cui si compongono, porti la sottoscrizione del concorrente.

Almeno due dei membri della Commissione assistente apporranno la loro firma a ciascun foglio, indicando nell'ultimo anche l'ora della consegna.

I lavori di ciascun candidato saranno chiusi in una busta, portante la firma del concorrente. Sulla parte posteriore della busta, dove i lembi di essa si chiudono, firmeranno due membri della Commissione.

Art. 19.

Alla fine di ciascun giorno la Commissione compilerà un verbale firmato da tutti i membri, nel quale indicherà in ordine alfabetico, i cognomi e nomi dei concorrenti intervenuti all'esame, non che di quelli che non si saranno presentati; ed esporrà sommariamente tutti gli incidenti occorsi durante l'esame, aggiungendo le osservazioni e le dichiarazioni che troverà necessario e conveniente di fare.

Il verbale, le buste contenenti i lavori, i temi originali trasmessi dal Ministero e le relative buste saranno chiusi in un piego suggellato a ceralacca col sigillo dell'Intendenza, il quale verrà spedito nel giorno stesso, con raccomandazione postale, al Direttore generale delle gabelle.

Art. 20.

Le prove degli esami scritti saranno giudicate dalla Commissione centrale in Roma.

I concorrenti, che avranno ottenuto almeno sei punti in media nelle prove scritte, saranno ammessi agli esami orali.

Art. 21.

Gli esami orali saranno dati dinanzi la Commissione centrale nel giorno che sarà ai candidati notificato per mezzo dell'Intendenza di finanza della rispettiva provincia.

Nei processi verbali delle sedute per gli esami orali sarà indicato solamente il numero complessivo dei punti ottenuto da ciascun candidato.

Art. 22.

Il giudizio complessivo e finale sul merito dei concorrenti verrà espresso con la somma dei punti dati in ciascuna prova dagli esaminatori, ognuno dei quali disporrà di 10 punti.

Art. 23.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati che avranno riportato in complesso il numero maggiore dei punti e non meno di sei punti in media in ciascuna delle due prove, non essendo ammesso compensazione tra l'una e l'altra prova.

L'ordine di precedenza è stabilito dal numero totale dei punti; a parità di punti, saranno anteposti i concorrenti che abbiano prece-

dentemente prestato servizi civili o militari allo Stato; in tutti gli altri casi sarà titolo di preferenza l'età, a meno che il candidato non abbia titolo di preferenza per laurea ottenuta o per grado accademico conseguito in seguito ad un corso di studi superiori.

Art. 24.

La Commissione centrale assumerà in un elenco il risultato degli esami scritti ed orali colla somma dei punti assegnati.

In altro elenco comprenderà i candidati che per i punti ottenuti risulteranno vincitori del concorso, inscrivendoli secondo la somma totale dei punti ottenuti.

Infine trasmetterà al Direttore generale delle gabelle i processi verbali delle proprie sedute e tutti gli atti dell'esame, con speciale relazione.

Roma, addì 14 settembre 1891.

Il Ministro
G. COLOMBO.

PROGRAMMA

dell'esame per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione delle dogane.

PARTE I.

Coltura generale.

Storia politica, scientifica e letteraria d'Italia.
Elementi di geografia fisica e politica.

PARTE II.

Traduzione dal francese.

PARTE III.

Diritto positivo e contabilità di Stato.

Diritto civile. — Distinzione delle cose.
Proprietà e possesso.
Obbligazioni, contratti e quasi contratti.
Delitti e quasi delitti.

Diritto commerciale. — Commercio e commercianti. Doveri e diritti speciali dei commercianti.
Contratti commerciali.
Società e associazioni commerciali.
Contratto di trasporto.
Navi e navigazione.
Contratti di noleggio e cambio marittimo.
Polizza di carico.

Diritto pubblico e contabilità di Stato. — Statuto fondamentale del Regno.
Lo Stato e i pubblici poteri.
Ordinamento amministrativo dello Stato: Principi fondamentali e gerarchia.
Consiglio di Stato e Corte dei conti.
Amministrazione delle finanze e autorità finanziarie.
Disposizioni principali della legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

PARTE IV.

Economia politica e finanziaria.

Principii generali - Ricchezza e produzione di essa.
Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo.
Teorica delle imposte - Distinzione di esse.
Privative fiscali.
Tasse di fabbricazione e di consumo.
Diritti di confine: loro importanza fiscale ed economica.
Tariffe generali e differenziali - Trattati di commercio e di navigazione.

1

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima delle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	22 6	11 7
Domodossola	sereno	—	25 5	11 7
Milano	sereno	—	25 0	15 3
Verona	sereno	—	26 8	15 3
Venezia	sereno	calmo	24 9	15 6
Torino	sereno	—	23 0	15 0
Alessandria	sereno	—	24 8	13 8
Parma	sereno	—	25 5	14 7
Modena	sereno	—	25 9	15 9
Genova	sereno	calmo	25 3	19 0
Forlì	sereno	—	24 0	15 0
Pesaro	sereno	calmo	23 2	11 2
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 0	17 5
Firenze	sereno	—	26 4	11 0
Urbino	sereno	—	20 0	13 9
Ancona	sereno	calmo	25 0	17 9
Livorno	sereno	calmo	25 5	14 5
Perugia	sereno	—	23 2	15 0
Camerino	sereno	—	18 1	11 9
Chieti	sereno	—	21 8	8 6
Aquila	sereno	—	21 7	11 3
Roma	sereno	—	25 7	15 1
Agnone	sereno	—	20 8	11 1
Foggia	sereno	—	26 5	14 8
Bari	sereno	calmo	23 5	17 1
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	23 4	18 6
Potenza	sereno	—	18 8	11 5
Lecce	1/2 coperto	—	24 9	17 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	26 2	16 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	1/4 coperto	calmo	30 5	15 9
Catania	3/4 coperto	calmo	27 0	20 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	3/4 coperto	mosso	28 6	19 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 19 settembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 764, 5
Umidità relativa a mezzodì 49
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 26°, 8. Minimo 15°, 1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 19 settembre 1891

Europa pressione minimo 745 Nord Norvegia, leggermente anticiclonica intorno Svizzera, Zurigo 767.

Italia 24 ore: barometro poco salito Centro e Sud; pioggie Terra Otranto, alcune pioggerelle altrove, venti deboli.

Temperatura stazionaria.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso estremo Sud, sereno altrove; venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro livellato 765.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale, temperatura stazionaria.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 settembre 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	25 6	13 0
Domodossola	1[4 coperto	—	25 0	12 5
Milano	sereno	—	26 3	14 8
Verona	sereno	—	28 2	16 8
Venezia	sereno	calmo	25 2	16 1
Torino	1[4 coperto	—	23 2	15 6
Alessandria	nebbioso	—	25 7	14 2
Parma	sereno	—	26 8	14 0
Modena	sereno	—	27 9	14 5
Genova	sereno	calmo	25 3	20 6
Forlì	sereno	—	25 0	15 0
Pesaro	sereno	calmo	23 3	12 8
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 0	17 0
Firenze	sereno	—	29 2	12 3
Urbino	sereno	—	22 0	13 0
Ancona	sereno	calmo	24 7	19 0
Livorno	sereno	calmo	27 6	16 5
Perugia	sereno	—	25 5	16 4
Camerino	sereno	—	21 0	14 2
Chieti	sereno	—	21 8	8 8
Aquila	sereno	—	23 8	12 0
Roma	q. coperto	—	26 8	16 8
Agnone	sereno	—	22 5	13 3
Foggia	1[4 coperto	—	26 1	15 1
Bari	sereno	calmo	23 8	15 8
Napoli	1[4 coperto	calmo	24 7	19 9
Potenza	1[4 coperto	—	21 0	12 5
Lecce	1[4 coperto	—	25 7	17 3
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1[2 coperto	calmo	26 7	17 2
Reggio Calabria	3[4 coperto	calmo	26 8	20 6
Palermo	nebbioso	calmo	27 7	14 9
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	27 0	20 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	coperto	calmo	26 6	19 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 settembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . = 763,3
Umidità relativa a mezzodì . . . = 55
Vento a mezzodì . . . . S W debole.
Cielo a mezzodì . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo = 27° 0. minimo = 16°, 8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 20 settembre 1891.

Europa pressione alquanto bassa latitudini settentrionali, piuttosto elevata penisola balcanica. Pietroburgo, Arcangelo 754, Hermanstadt 767.

Italia 24 ore: barometro poco variato; alcune pioggiarelle temporali Sicilia, venti deboli.

Temperatura alquanto aumentata.

Stamane cielo nuvoloso estremo Sud, sereno altrove.

Venti deboli vari e calma.

Barometro 765 Nord e versante Adriatico, 763 Sardegna; 764 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi giranti terzo quadrante cielo nuvoloso con pioggie.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 18. — Sotto la presidenza del conte Kalnoky incominciarono le conferenze comuni fra i ministri del gabinetto austriaco ed ungherese intorno al bilancio comune dell'Impero.

La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli che il Sultano, per mezzo di un suo aiutante di campo, annunziò all'ex-gran Visir Kiamil pascià di avergli assegnato una pensione mensile di 30,000 piastre, come prova di benevolenza.

GENOVA, 20. — La città è pavesata.

Stamane, a cura del Municipio, furono deposte corone sui monumenti di Re Vittorio Emanuele, di Mazzini, di Cavour e di Bixio, e sulla lapide in onore di Garibaldi.

Furono assegnati 60 libretti postali di 50 lire ognuno ai migliori alunni poveri delle scuole elementari.

Stasera illuminazione e musiche.

RIMINI, 20. — Oggi, agli edifizi municipali e governativi, alle sedi dei corpi morali e delle Associazioni ed a moltissime case vennero issate bandiere.

Pubblicarono manifesti la Società dei Veterani e due Comitati costituitisi per la circostanza.

Stasera, vi saranno musiche e luminarie.

MANTOVA, 20. — A festeggiare la memoranda data odierna, molti edifici pubblici e privati sono imbandierati e i reduci garibaldini si riunirono a banchetto.

MODENA, 20. — La città è imbandierata. Il monumento a Re Vittorio Emanuele è coperto di corone.

I veterani, i reduci, le Società operaie e la scolaresca percorrono la città.

Stasera, illuminazione e musiche.

VERONA, 20. — Si fece una solenne commemorazione del 20 settembre.

V'intervennero la Giunta comunale, le Associazioni e grande folla.

Furono pronunziati applauditi discorsi.

Venne appesa una corona alla lapide, che ricorda il fausto avvenimento.

MANTOVA, 20. — Oggi ad Ostiglia s'inaugurò solennemente un ricordo marmoreo a Giuseppe Garibaldi.

Vi hanno assistito le autorità, molti sodalizi operai e i Reduci delle patrie battaglie della provincia.

Vi fu grande concorso di popolo dei Comuni vicini.

SOFIA, 20. — La *Svoboda* annette importanza alla recente udienza che il Sultano accordò al ministro bulgaro delle finanze, Grecoff, facendogli la più benevola accoglienza.

Soggiunge che il Granvisir, Djevad pascià, assicurò Grecoff che le relazioni esistenti fra la Turchia e la Bulgaria non saranno modificate.

SOFIA, 20. — In occasione dell'anniversario della riunione della Rumelia Orientale alla Bulgaria, ebbero luogo feste commemorative a Filippopoli ed in altre città.

LONDRA, 20. — Il *Reuter Office* ha da Buenos-Ayres:

« L'ex presidente Balmaceda si fece saltare le cervella stamane alla Legazione Argentina di Santiago. Egli fece testamento e lasciò un documento sigillato ».

NEW-YORK, 20. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso, 19:

« Balmaceda si uccise con una revolverata, stamane alle ore 8,30, alla Legazione Argentina di Santiago.

« Tale notizia ha prodotto qui grande eccitazione.

« Stasera, la città è illuminata ».

PIETROBURGO, 20. — Un *ukase* proibisce l'esportazione della segale, delle farine di segala e la loro uscita anche dai depositi governativi di Arcangelo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 settembre 1891.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		92,15		— —	
» 2.a »	»	—	—	92,17 1/2 92,20 92 18 3/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—				— —	
» 2.a »	»	—	—				59 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—				99 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—				92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—				98 —	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—				100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500				443 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500				420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500				413 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500				475 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500				480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500				490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500				— —	
» » » » Napoli	»	500	500				— —	
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500				628 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500				478 —	
» » » certif. provv.	»	500	500				— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250				— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500				— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500				— —	
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750				1290 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000				1013 —	
» » Generale	»	500	350		289 288		— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250				319 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200				23 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500				460 —	
» » » » cert. prov	»	500	250				464 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 91	500	400				383 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500				50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500				730 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		1010 1008		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500				175 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500				100 —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250				85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100				— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500				225 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125				83 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150				—	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250				— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250				— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500				261 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500				165 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250				225 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200				55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250				215 —	
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 91	100	100				70 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125				220 —	
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500				280 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000				— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500				450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500				405 —	
» » » 4 0/0	»	250	250				160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500				—	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500				— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500				— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500				— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300				— —	
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300				— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500				— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250				— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500				—	
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—				— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25				— —	

Sconto	Cambi		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 10
	Parigi	Cheques	101 90	101 90	— —
4 1/2	Londra	90 giorni	25 65	25 65	— —
	»	Cheques	»		»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi | 28 Settembre
Prezzi di compensazione | 29 »
Compensazione | 29 »
Liquidazione | 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1891

Valore	Prezzo
Rendita 5 0/0	92 —
» 3 0/0	58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 50
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75
Obb città di Roma 4 0/0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —
Az. Fer. Meridionali	635 —
» » Mediterranee	460 —
» » » certif.	450 —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	305 —
Az. Banco di Roma	350 —
» Banca Tiberina	20 —
» » Ind. e Com.	485 —
» » » Certif.	480 —
» Soc. Cred. Mobil.	380 —
» » » Merid.	50 —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1070 —
» » Condot. d'ac.	195 —
» » Gen. Illumin.	210 —
» » Tramway Om.	85 —
» » » cert. prov.	83 —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	205 —
» » Fond. Italiana	— —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	275 —
» » Metallurgic. Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	225 —
» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» » Caoutchouc	60 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	230

TURINO HALFARI R. Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.